



ARTECO



Fotografare la Storia,
interpretare la contemporaneità

La storia nelle parole. Messaggi e slogan dai documenti fotografici

*Guida per insegnanti delle scuole
secondarie di primo grado*

INTESA  SANPAOLO

Le guide per la didattica a distanza sono realizzate grazie al supporto di Intesa Sanpaolo nell'ambito di Progetto Cultura, il programma triennale delle iniziative culturali della Banca.

Contesto



Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo, *Sostenitori della Repubblica cambiano nome a Piazza Gabriele D'Annunzio*, 18 giugno 1946.



Thomas McAvoy, *Credere Obbedire Combattere*, da *Memoria e Passione. Da Capa a Ghirri*. Capolavori dalla Collezione Bertero

Le due fotografie presentate raccontano momenti diversi della storia italiana e hanno in comune un elemento: sono presenti e ben visibili delle scritte. Entrambe possono essere contestualizzate nel periodo della Seconda Guerra Mondiale, tra il 1940 e il 1946. La prima fotografia, scattata da un fotoreporter italiano di cui non conosciamo il nome, mostra due uomini: il primo, a sinistra, sta filmando il secondo, che in piedi su una scala sta posizionando un foglio sul cartello che reca il nome della piazza in cui si trovano. Sul foglio compare la scritta "Piazza della Repubblica". L'immagine ricorda il referendum del 1946, tramite il quale, dopo l'evento bellico e la caduta della dittatura fascista, gli italiani scelsero la Repubblica come nuova forma di governo, ponendo così fine anche alla storia monarchica del Paese. Guardando con attenzione, si intravede il nome della piazza dedicata a Gabriele D'Annunzio, famoso scrittore e patriota, celebrato dal regime fascista.

La seconda fotografia, scattata in Italia dal fotoreporter americano Thomas McAvoy nel 1940, mostra un ponte sul quale campeggia la scritta "Credere Obbedire Combattere", famoso motto della propaganda del regime fascista. La comunicazione di Mussolini e del regime conteneva molti slogan di grande impatto, efficaci perché forti, semplici da ricordare e potenti se detti ad alta voce.

Le due immagini fanno riflettere su quanto sia importante il ruolo delle parole nella Storia, soprattutto quando vengono scritte, affinché possano restare visibili a lungo. Da un lato sostituire un nome vuol dire nascondere alla memoria di chi verrà dopo ciò che c'era prima, dall'altro imprimere sul muro uno slogan vuole creare partecipazione condivisa, ma rappresenta anche un segno di forza che intimorisce.

Obiettivi educativi

- Stimolare una lettura consapevole delle immagini e la loro messa a confronto a partire dall'analisi dei dettagli;
- Imparare a distinguere i soggetti delle fotografie ascrivendoli a temi o generi fotografici, mettendoli in relazione con il contesto sociale e storico che le ha generate;
- Comprendere il potere espressivo e comunicativo delle immagini, scoprendo come ad una determinata scelta stilistica corrisponda un effetto estetico preciso, che spesso esalta il messaggio che si vuole mandare;
- Ragionare sugli usi e i significati delle parole in varie forme di comunicazione;
- Promuovere un esercizio critico dello sguardo all'interno di una società prevalentemente visiva;
- Sviluppare la riflessione sul passato e sul presente.

Letture dell'immagine

Domande da rivolgere agli studenti

- Osservate attentamente le immagini, provate a riconoscere il soggetto e a descrivere lo spazio rappresentato. Che tipo di fotografie sono?
- Quali elementi in queste fotografie ci dicono qualcosa sul periodo storico in cui sono state scattate?
- Nella prima fotografia, gli uomini si trovano in campagna o in città (e da cosa si capisce)? Quale città è riconoscibile nella seconda fotografia?
- Che punto di vista ha adottato il primo fotografo per la sua inquadratura? Per quali motivi l'ha scelto, secondo voi?
- Quale delle scritte rappresentate è simbolo del potere e quale invece mostra la volontà del popolo?

Attività da proporre agli studenti

Slogan famosi

Ricerca. Usando sia materiali bibliografici, che internet, prova a cercare l'origine e il significato dei seguenti celebri motti e slogan:

- *Liberté Egalité Fraternité*
- *Stay Hungry, Stay Foolish*
- Non una di meno
- *Just do it.*
- #iorestoacasa

Ora prova a immaginare due slogan: uno che descriva la tua personalità e uno che rappresenti bene una cosa che ti piace (un cantante, un gioco, uno sport, un piatto, ...). Confronta la ricerca con i compagni, che tipo di slogan ne sono usciti?

Slogan nel quotidiano

Nel mondo attuale la politica fa ancora ricorso a slogan e frasi ad effetto, le tifoserie delle squadre sportive, ad esempio, usano i cori, ma è il settore pubblicitario che si contraddistingue per una ricerca specifica di “frasi ad effetto” che possono invogliare il consumatore ad acquistare i prodotti. Prova a cercare e fotografare due oggetti che puoi trovare in casa, su cui compaiono slogan riconoscibili (adesivi, vestiti, confezioni, riviste, ...), aggiungi poi alla fotografia una breve descrizione dell'immagine e di quello che secondo te è il significato dello slogan. Scegli l'inquadratura (da lontano per includere anche una porzione della stanza, da vicino per concentrarti sul soggetto, dall'alto, dal basso, centrato, di lato...). Puoi fotografare a colori o in bianco e nero: sei il regista e devi decidere ogni piccolo particolare perché la fotografia parli il più possibile. È tutto pronto? Allora scatta.

Attività da proporre agli studenti

Ecco un esempio:



Nella fotografia si vede la confezione di un prodotto da forno, il cui nome rimanda alla freschezza e alla leggerezza. Il colore verde chiaro della confezione richiama l'idea di natura, come la stessa forma del prodotto (fiori e farfalle). Sulla confezione campeggia la scritta "meno grassi", concetto ripetuto nel bollino "- 40% di grassi" che prevede un paragone con altri cracker presenti sul mercato. In alto a destra un altro slogan richiama la primavera, da sempre simbolo di natura, rinascita e benessere. In questo caso diventa anche l'occasione per un'edizione limitata del prodotto. Questo produce in chi li compra l'idea che questi prodotti siano in qualche modo speciali.

Ora mostra la tua fotografia ai compagni e all'insegnante. Discutete insieme delle scelte di inquadratura e soggetto che ognuno di voi ha fatto.

Attività da proporre agli studenti

Toponomastica

Curiosità e testimonianze. In ogni città i nomi di diverse vie e piazze sono cambiati più volte. La storia del Novecento ha influito molto su questi cambiamenti. Prova a cercare online, attraverso piantine storiche, il nome originario di alcune vie di Torino, ad esempio:

- Corso Matteotti
- Piazza XVIII Dicembre
- Corso Stati Uniti
- Piazza della Repubblica

Prova ora a domandare ai tuoi famigliari se si ricordano di strade in città che abbiano cambiato nome. Infine disegna una mappa del quartiere in cui vorresti vivere e immagina l'intitolazione delle strade, dei giardini e delle piazze. Per ognuno dei protagonisti, aggiungi una breve biografia del personaggio e il perché della sua scelta. Confronta la ricerca con i compagni: quali personaggi sono emersi?

Materiale di riferimento e approfondimento

Archivio Publifoto – Archivio Storico Intesa Sanpaolo

<https://asisp.intesasanpaolo.com/intesa-front/publifoto-agenzia.html>